

PROGETTO IRAQ

STUDIO DI FATTIBILITA' - PROPOSTA

Introduzione.

La presente proposta intende definire un programma di assistenza tecnica e di sostegno scientifico-formativo alla Università irachene, sia da punto di vista del consolidamento delle attuali facoltà che dalla creazione di nuove, collegate al processo del paese.

La finalità del progetto complessivo è quella di stabilire più stretti collegamenti culturali, accademici ed economici tra l'Italia e l'Iraq, al fine di sostenere e partecipare al processo di sviluppo autonomo del paese ed al consolidamento delle istituzioni democratiche.

L'obiettivo dello Studio di Fattibilità, è quello di organizzare una fase preliminare di interscambio e di reciproca conoscenza, per porre le basi per la collaborazione e definizione di un progetto di assistenza tecnica-scientifica successivo.

Lo studio è promosso dal Polo delle Scienze umane e Sociali dell'Università Federico II in collaborazione con Istituto Orientale di Napoli e d'intesa con l'associazione Il Campo.

Le attività di coordinamento dello studio, gestione dell'agenda e di redazione della proposta finale saranno realizzate dalla Ismeri-Europa, che possiede una vasta esperienza nella cooperazione universitaria tra i paesi europei ed i paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente e che è già accreditata presso la Regione Campania; tale attività avverrà in stretto collegamento con l'associazione "Il Campo" e con gli istituti universitari coinvolti, sia campani che iracheni.

Il Polo delle Scienze umane e sociali, attraverso le Facoltà che ad esso fanno capo (Facoltà di Lettere e Filosofia, Sociologia, Economia, Scienze politiche) e L'Università Orientale di Napoli hanno svolto e stanno svolgendo progetti che hanno come oggetto l'Area del Mediterraneo e del Medio Oriente e che hanno consentito di sviluppare rapporti e relazioni con questi Paesi .

Accludiamo la documentazione dei progetti più significativi:

a) **Due progetti** svolti dal Dipartimento di Filologia Classica, il primo su "La donna nel Mediterraneo" che ha già un suo sito (<http://www.filclass.unina.it>) e che ha messo al centro dell'indagine molti temi, ma soprattutto il tema della *famiglia*, rispetto alla quale si riflettono le maggiori differenze culturali e comportamentali tra le diverse società: europea, sud-europea, arabo-islamica, ebraica, africana, dovute anche alle differenti religioni che gravitano su queste aree (cattolicesimo, ebraismo, islamismo), l'altro su "Il ruolo della donna nel Mediterraneo antico e tardo antico".

b) **Convegno internazionale** “Il Personaggio e La Maschera”, promosso sempre dal Dipartimento di Filologia Classica che ha avuto come oggetto di dibattito il Teatro e che ha coinvolto Studiosi dei Paesi del Mediterraneo

c) **Mostra sulla “Città di Hatra”**, organizzata dalla Missione Archeologica Italiana ad Hatra, dal Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-territoriali e dalla Delegazione Permanente dell’IRAQ all’UNESCO.

d) **Tuchia - Missione di Ricognizione Archeologica** nel golfo di Mandolge (Turchia) , ad opera del Dipartimento di Discipline Storiche

e) **SIRIA**: partecipazione, dal 1989, del Dipartimento di discipline storiche dell’Università Federico II di Napoli, alle ricerche e allo **Scavo del sito Tell Barri**, *per le fasi di età classica, romana e bizantina. Tale attività si svolge in collaborazione con la cattedra di Archeologia del Vicino Oriente Antico (prof. P.E. Pecorella), dell’Università di Firenze, ed è inclusa in un progetto PRIN 2002 (coordinatore P. Matthiae Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" Problemi di architettura, urbanistica e cronologia nella Siria delle età del Bronzo e del Ferro
Altri finanziatori: Ministero Affari Esteri, Università di Firenze, ed episodicamente Università di Napoli. Nel 1998 il Maestro Giuseppe Sinopoli ha tenuto un concerto al teatro di S. Carlo di Napoli, devolvendo l’incasso alla missione di scavo.

* **Tell Barri**, sito della Mesopotamia settentrionale, è abitato a partire dal IV millennio a.C., e fino al XIV secolo d.C., con il succedersi di importanti civiltà, da quella accadica a quella assiro-babilonese, e poi achemenide, partica, romana, sasanide, fino all’invasione mongola, senza interruzioni significative. Lo scavo è iniziato nel 1980 a cura della cattedra di Archeologia Orientale dell’Università di Firenze, cui si è affiancata, dal 1989 l’Università di Napoli, dal 1991 con piena responsabilità dello scavo e studio dei periodi “classici” . L’indagine dei complessi e diversificati problemi posti da questo lungo arco cronologico, è rivolta in particolare a chiarire, accanto alle modalità di sussistenza, gli aspetti della della funzione strategica del sito, posto nella zona di frontiera tra Parti e Romani prima, Sasanidi e Bizantini poi.

Per attestazione consultare: la Cineca dell’Ufficio Direzione Generale Per La Promozione Culturale. E I Risultati delle Pubblicazioni scientifiche:

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON-BENOIT, “Tell Barri e la Siria nord-orientale dopo la fine dell’impero assiro”, in *Studi Miscellanei* 30, 1996, 13-21.

R. PIEROBON-BENOIT, “Eracle e il leone nemeo in una falera da Tell Barri, in *L’incidenza dell’antico. Studi in memoria di Ettore Lepore*, III, Napoli 1996, 607-613.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON-BENOIT, “Tell Barri e la Siria nord-orientale dopo la fine dell’impero assiro”, in *Studi in memoria di Lucia Guerrini. Vicino Oriente, Egeo-Grecia, Roma e mondo romano - Tradizione dell’antico e collezionismo di antichità* a cura di M.G. Picozzi e F. Carinci), Roma 1996 = *Studi Miscellanei* 30, 1996, 13-21.

R. PIEROBON - BENOIT, “Dall’Ellenismo al Medio Evo: dati e problemi a Tell Barri”, in P.E. Pecorella ed., *Tell Barri /Kahat 2. Relazione sulle campagne 1980-1993 a Tell Barri /Kahat, nel bacino del Habur (Siria)*, Roma 1998, 199-256.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BEN OIT, “La missione archeologica italiana a Tell Barri (Siria), 1999” in *Orient Express* 2000, 4, 85-89

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BENOIT, “La missione archeologica italiana a Tell Barri 2000”, in *Orient-Express* 2001/3, 73-79.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BENOIT, “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 2001”, in *Orient-Express* 2001/4, 85-89.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BENOIT, *Tell Barri - Kahat. Relazione preliminare della campagna del 2002*. Firenze 2003. ne archeologica italiana a Tell Barri - 2001”, in *Orient-Express* 2002/3, 67-74.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BENOIT, “La missione archeologica italiana a Tell Barri - 2002”, in *Orient-Express* 2003/3, 59-62.

Attività: organizzazione delle mostre:

Tell Barri: 5.000 anni di storia, mostra documentaria allestita nel foyer del teatro S. Carlo, in concomitanza con un concerto tenutosi a favore dello scavo il 27 giugno 1998 al teatro di S. Carlo, per la direzione di Giuseppe Sinopoli, entusiasta sostenitore della nostra ricerca;

Gli scavi italiani a Tell Barri: mostra allestita nel mese di febbraio 1999 presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Hatra, Ninive, Palmira: mostra allestita presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dicembre 2001, gennaio 2002.

f) TURCHIA- Missione di ricognizione archeologica nel territorio di Iasos (1998), colonia greca in territorio cario-lelego*, della cattedra di Archeologia e Antichità provinciali romane, Dipartimento di Discipline Storiche Univ. Federico II. Tale ricerca è finanziata dall'Università Federico II, dal MAE.

***Iasos** ha avuto una lunghissima occupazione, dall'Età del Bronzo almeno fino al 1200 d.C. Città costiera, caratterizzata da un entroterra relativamente “impervio”, ma tuttavia abbastanza ricco, sfrutta tanto le risorse del mare (pesca e commerci), quanto quelle agricole del territorio (olivicoltura). Una delle risorse maggiori della città sono probabilmente le cave di marmo, il cui sfruttamento sembra essere iniziato in età imperiale romana.

Per attestazione consultare La Cineca –Università COFIN-2002 e

I Risultati delle Pubblicazioni:

R. PIEROBON, “Un frammento di coppa a rilievo da Iasos”, in *Alessandria e il mondo ellenistico -romano. Studi in onore di Achille Adriani*, III, Roma 1984, 819-822.

R. PIEROBON, “La ceramica e la vita della città: le coppe a rilievo ellenistiche”, in *Studi su Iasos di Caria*, Suppl.al n.31-32 BAArte,1987, 83-92.

R. PIEROBON, “Il nome di Aphrodisias”, in *Aphrodisias de Carie*, (K. Erim, J. de la Genière eds.) Paris, 1987, 39-51.

P.E. PECORELLA, R. PIEROBON BENOIT, “La missio J. BENOIT, R. PIEROBON-BENOIT, G. RAGONE, “Ricerche nel territorio di Iasos di Caria”, in *Sinus Iasius I. Il territorio di Iasos: ricognizioni archeologiche 1988-1989. Annali della Scuola Normale di Pisa*, s. 3, 23, 1993, 865-871.

- J. BENOIT, R. PIEROBON-BENOIT, "Il territorio a Nord di Iasos: ricognizioni 1988", in *Sinus Iasius I. Il territorio di Iasos: ricognizioni archeologiche 1988-1989. Annali della Scuola Normale di Pisa*, s.3, 23, 1993, 902-919.
- R. PIEROBON-BENOIT, "Carta archeologica. Siti", in *Sinus Iasius I. Il territorio di Iasos: ricognizioni archeologiche 1988-1989. Annali della Scuola Normale di Pisa*, s.3, 23, 1993, 987-998.
- R. PIEROBON-BENOIT, "L'Asia Minore e l'approvvigionamento in grano di Roma", in *L'Italie méridionale et le ravitaillement en blé de Rome et des centres urbains des débuts de la République jusqu'au Haut Empire*, Actes du Colloque Int. d Naples (1991). Naples- Rome, 1994, 305-321.
- R. PIEROBON-BENOIT, "Focea e il mare", in *Sur les pas des Grecs en Occident. Hommages à A. Nickels*, Etudes massaliètes 4, 1995, 403-418.
- R. PIEROBON-BENOIT, "Rilievo, ceramica a", in *Enciclopedia dell'arte antica, classica e orientale. Secondo Supplemento, 1971-1994, IV, 1996, 736-739.*
- R. PIEROBON-BENOIT, "Le coppe ellenistiche a rilievo da Iasos: un bilancio", in *D' Episthmonikh Sunanthsh gia thn Ellhnististikh Keramikh. Mutilnhh, martioß 1994, I-II, Athna 1997, pp. 181-192, tavv.274-279.*
- R. PIEROBON-BENOIT "La chora di Iasos" in *Bollettino dell'Associazione IASOS di Caria, 7, 2001, in stampa.*
- A. ANDREOLI, F. BERTI, L. LAZZARINI, R. PIEROBON-BENOIT, "New Contribution on Marmor Iassense", in *Interdisciplinary Studies on Ancient Stone*, a cura di L. LAZZARINI, ASMOSIA, Proceedings of the Sixth International Conference (Venice, June 15-18 2000), ASMOSIA, VI, Padova 2002, 13-18.
- R. PIEROBON -BENOIT, *Survey of the Mandalya Gulf. Report on the 2000 and 2001 Campaigns*, «20. Arafltrma Sonuclar» Toplant›s››, 2, (Ankara, 27-31 May›s 2202), Ankara 2003, pp. 335-348.

e) Convegno internazionale: **Leggere un territorio. La Caria alla luce delle recenti indagini archeologiche**, che si è tenuto a Napoli, presso l'Università Federico II, dal 23 al 25 ottobre,

f) **Accordi bilaterali di collaborazione culturale, scientifica e didattica**, attuati dall'Università Orientale di Napoli con:

- Università di Teheran (Iran);
- Università Tarbiyat Modarres di Teheran (Iran);
- Università Ayn Shams del Cairo (Egitto);
- Università di Tel Aviv (Israele)

Gli accordi prevedono scambio docenti e studenti, sviluppo di ricerche congiunte, istituzione di borse di studio ed infine istituzione di corsi di lingua e cultura italiana

g)Attività Archeologiche, condotte dall'Università Orientale di Napoli:

- ❑ Missione archeologica nello Yemen (scavo archeologico a Tamna)
- ❑ Missione archeologica in Egitto
- ❑ Attività a sostegno dello sviluppo turistico e di gestione del patrimonio culturale dell'Eritrea, Etiopia ed Egitto (Africa Orientale)
- ❑ Progetto “Mar Rosso” – campagna archeologica con particolar riferimento ai siti di Wadi Gawasis (Egitto), Adulis (Eritrea), Aqiq (Sudan)
- ❑ Progetto “Gli imperi iranici e l'Asia Centrale: Archeologia, Insediamenti e Territorio”

f) Varie, (Università Orientale di Napoli):

- ❑ UNESCO World Heritage Committee – contratto per la realizzazione di uno studio sui beni Patrimonio dell'Umanità con particolare riferimento a quelli presenti nei Paesi arabi
- ❑ PEACE Programme – Palestinian/European/American Cooperation in Education – Rete Internazionale promossa dall'UNESCO in collaborazione con la Commissione Europea per l'offerta di borse di studio a studenti Palestinesi dell'Università di Hebron

g)Progetti conclusi, (Università Orientale di Napoli):

- Aprile 1999 Mostra Fotografica “Il Museo Nazionale d'Iran in Fotografie”
- Attività a sostegno dello sviluppo turistico e di gestione del patrimonio culturale dell'Eritrea, Etiopia ed Egitto (Africa Orientale)
- Attività di studio e catalogazione del patrimonio archeologico yemenita

Attività previste.

Il progetto si compone delle seguenti attività:

1. Definizione di una agenda di colloqui mirati in Campania tra il team iracheno e le singole facoltà nonché alcuni attori istituzionali e imprenditoriali.
2. Organizzazione e coordinamento di un seminario (conclusivo) a Napoli, finalizzato a presentare il piano di lavoro da realizzare sia in Campania che in IRAQ. Il seminario illustrerà i risultati della visita e presenterà le linee di sviluppo delle successive fasi.
3. Coordinamento generale e segreteria.